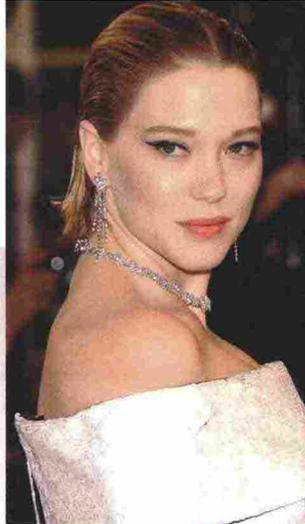


iO
DONNA

iO beauty

di Martina Villa

Sotto, semi spettinato per Margot Robbie, 30.

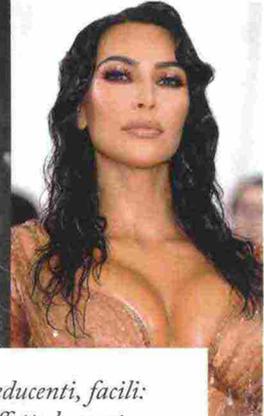


A destra, i capelli da diva di Anita Ekberg nel film "La Dolce Vita" (1960).

Sopra, lo styling mascolino di Léa Seydoux, 35 anni.

Come sirene

Sotto, sembra uscita dall'acqua Kim Kardashian, 39, allo scorso Met Gala.



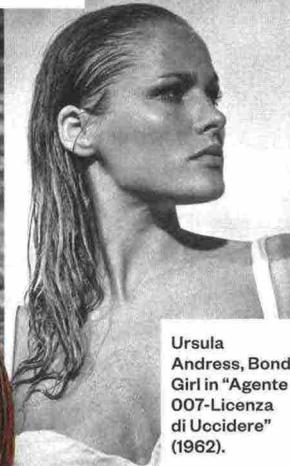
Pratici, seducenti, facili: i capelli effetto bagnato sono lo styling estivo glamour per eccellenza

Quelle di Ulisse, forse le più celebri della letteratura, erano metà donna e metà uccello: l'iconografia delle sirene con la coda di pesce è venuta dopo, nel folclore medievale. Eppure, nell'immaginario collettivo, sono proprio così: creature bellissime, figlie del mare, ammalianti da far perdere la testa. Ecco anche da dove arriva il fascino dei capelli effetto bagnato, emblema di seduzione, glamour e fascino vacanziero che torna puntuale di tendenza ogni estate. Ma come si crea un look "appena uscite dal mare"? «Si può scegliere tra una versione ordinata, ben pettinata, aderente alla testa, oppure più mossa e scompigliata» spiega Filippo Oghittu, hairstylist Toni&Guy. Nel primo caso, si parte dai capelli ancora umidi: «Si applica del gel e si pettinano le lunghezze, con la riga o tutte all'indietro, poi si asciuga con il diffusore e si fissa vaporizzando una lacca lucida». Look più spettinato? «Meglio partire dai capelli asciutti: si applica sempre del gel effetto bagnato ma lo si modella con le dita, lasciando magari le lunghezze asciutte, per un effetto bagnato solo a metà». Alla Anita Ekberg.

Altra icona dei capelli bagnati al cinema, Romy Schneider ne "La Piscina" (1969).



Ursula Andress, Bond Girl in "Agente 007-Licenza di Uccidere" (1962).



Sopra, riga di lato e finitura ultra precisa per Adriana Lima, 39.



A sinistra, il look con riga laterale e ultra pettinato su Jennifer Lopez, 51.

Sopra, lo spettinato effetto mare di Amber Heard, 34.